

VIOLENZA GIOVANILE: PERCEZIONI E ALCUNI DATI

Le reazioni ai recenti **fatti di cronaca** in cui sono coinvolti minori sembrano alimentate da una retorica emotiva spesso catastrofista e apocalittica, con considerazioni sui giovani che producono allarme. Ma è davvero aumentata la violenza tra i minori? Confrontando i dati con il periodo anteriore alla pandemia, è cresciuto di oltre il 14 % il numero dei minori denunciati o arrestati: sono in aumento sia le violenze sessuali che gli omicidi (17 nel 2019 e 23 nel 2022) commessi da minorenni. Il fenomeno però va inquadrato nelle giuste dimensioni: nel 2007, gli omicidi commessi dai minori erano stati 33, e nel 2005, 40. L'idea che, rispetto alle generazioni passate, gli attuali adolescenti siano molto più violenti non sembra trovare conferma nei numeri.

Può essere utile inserire la questione nel quadro più generale della criminalità e della violenza nella nostra società, dove si registra una distanza notevole fra percezioni diffuse e dati effettivi. Gli omicidi, dopo una riduzione negli anni Cinquanta e Sessanta, sono cresciuti negli anni Settanta e Ottanta; negli ultimi trent'anni c'è stata, invece, una forte diminuzione. L'immagine della società italiana contemporanea assediata dalla violenza e dal crimine non corrisponde ai dati che riguardano il nostro passato, né al confronto con il presente di società a noi vicine. Confronti e dati che non devono affatto tranquillizzarci: negli ultimi mesi c'è stata una successione di episodi gravi e preoccupanti con protagonisti minori che sollecitano, senza allarmi, una riflessione e azioni di contrasto.

Certi aspetti vanno esaminati con la massima attenzione. In primo luogo, i delitti violenti dei giovani e degli adolescenti appaiono più insensati rispetto al passato; è difficile decifrarne le motivazioni, sembrano generati dal disorientamento, piuttosto che dall'appartenenza, anche se spesso vengono commessi in gruppo. Gli episodi fanno pensare piuttosto a forme di malessere diffuse anche fra i ragazzi che non entrano in percorsi di **devianza** o di illegalità.

In secondo luogo, i social network hanno cambiato tutto. L'umiliazione delle vittime, le immagini, le **vanterie** dei violenti sono uno scenario relativamente nuovo, che ha acquisito straordinaria importanza negli ultimi venti anni. Sconcerta il pubblico che assiste, incoraggia l'aggressione, realizza un filmato e, soprattutto, non interviene in difesa della vittima.

È mutata, certamente, anche la sensibilità generalizzata: la violenza viene in generale molto meno tollerata o accettata nei canali ufficiali della scuola e dei media. Nei luoghi dove i nostri ragazzi vivono e in quelli che attraversano virtualmente, la realtà è ben diversa e coinvolge anche gli adulti. La violenza è l'invitato scomodo, tenuto lontano e nonostante presente. La violenza forse non è aumentata, ma sicuramente è cambiata, e non poco.

Se la violenza dei minori ci chiama a intervenire, dovremmo interpretarla soprattutto come un sintomo di un disagio giovanile più vasto, iscritto nelle contraddizioni e nei disvalori della nostra società. Non possiamo ridurre il malessere dei giovani a un problema di ordine pubblico. Gli adulti sono chiamati ad intervenire, a offrire insomma un appoggio per le formidabili capacità dei ragazzi stessi.

Adattato da Alessandro PERA. *Treccani.it* [on-line] (01 ottobre 2023)

fatto di cronaca: Avvenimento d'interesse pubblico che viene trattato nei reportage dei mezzi di comunicazione.

devianza: Disadattamento, emarginazione.

vanteria: Arroganza, sfacciata ostentazione di meriti inesistenti.

Parte 2: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

		Espai per a la correcció		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Le reazioni ai delitti commessi da minorenni <input type="checkbox"/> sono allarmanti e catastrofiche. <input type="checkbox"/> sono provocate dai giovani che suscitano allarme. <input type="checkbox"/> rispondono a un linguaggio allarmistico. <input type="checkbox"/> si basano su dati favolosi, inventati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Sono aumentati recentemente in Italia i delitti commessi da minorenni? <input type="checkbox"/> È aumentato il numero degli arresti, non dei delitti. <input type="checkbox"/> Sono aumentati rispetto ai primi anni 2000. <input type="checkbox"/> Sono aumentati rispetto al periodo pre pandemico. <input type="checkbox"/> Il numero dei delitti giovanili più o meno si mantiene sin dal 2005.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	La frase «nella nostra società si registra una distanza notevole fra percezioni diffuse e dati effettivi» significa che <input type="checkbox"/> la società italiana non s'informa sufficientemente. <input type="checkbox"/> i dati somministrati alla società italiana sono confusi. <input type="checkbox"/> la risposta della società italiana a certe informazioni è debole. <input type="checkbox"/> certe opinioni comuni nella società italiana non si adeguano ai dati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	In termini di violenza e criminalità, la situazione della società italiana <input type="checkbox"/> non è all'altezza di quella delle società vicine. <input type="checkbox"/> è molto preoccupante. <input type="checkbox"/> conferma una storica tendenza al deterioramento. <input type="checkbox"/> smentisce un'immagine tanto allarmistica quanto falsa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Nel testo, «azioni di contrasto» vuol dire iniziative <input type="checkbox"/> per verificare i dati sulla violenza. <input type="checkbox"/> per far fronte a episodi preoccupanti di violenza. <input type="checkbox"/> per pacificare le reazioni della società. <input type="checkbox"/> per offrire un compenso alle vittime della violenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Secondo l'autore, certi delitti violenti sembrano «insensati»; nel testo, ciò vuol dire che tali delitti sembrano <input type="checkbox"/> privi di una causa comprensibile. <input type="checkbox"/> stupidi, grotteschi. <input type="checkbox"/> poco meditati, scarsamente pianificati. <input type="checkbox"/> orrendi, più crudeli che in tempi passati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Cosa sarebbe la <i>appartenenza</i> come motivazione criminale? <input type="checkbox"/> Il fare parte di un gruppo, di una collettività. <input type="checkbox"/> La volontà criminale come opposta al disorientamento. <input type="checkbox"/> I delitti contro la proprietà in senso generico. <input type="checkbox"/> La dipendenza da sostanze tossiche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Secondo il testo, cosa è cambiato nei tempi recenti riguardo alla violenza? <input type="checkbox"/> Sotto l'influsso dei social network, oggi la gente è più violenta. <input type="checkbox"/> Ufficialmente almeno, ora i comportamenti violenti sono meno tollerati. <input type="checkbox"/> Ora, dopo una forte diminuzione, la criminalità in Italia è la più alta. <input type="checkbox"/> Oggidì, i delitti violenti li commettono soprattutto giovani e minorenni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Correctes Incorrectes No contestades

Recompte de les respostes

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------